

D. Ménage à trois: filosofia, letteratura, scienza.

LEZIONE N. 4 - ALLEGATO 4-

L'insufficienza del principio di verifica e la proposta del principio di falsificazione.

(note a cura del prof. Adriano Ceschia)

Obiettivo della lezione.

Si mostra che per Karl Popper l'istanza neopositivistica del principio di verifica: 1. non consente la costruzione di teorie scientifiche che abbiano pretesa di universalità; 2. non garantisce la distinzione tra teoria scientifica e teoria metafisica

Esplicazione di contenuto

La pretesa di costruire teorie scientifiche a partire da proposizioni protocollari singolari corrisponde alla pretesa induttiva di accedere all'universale partendo dal particolare. Questa logica di costruzione del sapere scientifico non è legittima (non si può inferire dalla constatazione che alcuni cigni sono neri l'asserzione che tutti i cigni sono neri).

Ma non è nemmeno vero che le teorie si costruiscono per combinazione sintattica di proposizioni empiriche di base, secondo la visione riduzionistica del Neopositivismo: la teoria cinetica dei gas, per esempio, non parte dalla osservazione diretta delle molecole gassose in movimento, ma da una analogia dell'esperienza, da un modello.

Se poi il punto critico della prova di scientificità di una teoria sta solo nella possibile scomposizione di essa in proposizioni empiriche di base, allora non è nemmeno possibile distinguere in linea di principio un oroscopo indotto dalla osservazione di alcune coincidenze (proposizioni protocollari) tra la posizione di Giove nello zodiaco e le fortune d'amore di alcuni conoscenti, e la teoria della relatività.

Il *principio di induzione* si rivela insufficiente a garantire la scientificità delle teorie, discriminando quelle di esse che sono scientifiche da quelle che non lo sono.

Anche ammesso che il principio di induzione possa svolgere un ruolo nella costruzione di teorie, senza la integrazione di un diverso principio, che per Popper è quello *di falsificazione*, il *principio di induzione* si rivela insufficiente a garantire la scientificità delle teorie, discriminando quelle di esse che sono scientifiche da quelle che non lo sono.

Rimandi bibliografici essenziali per l'insegnante.

E' sufficiente ricorrere

1. ai manuali di filosofia per le scuole medie superiori

2. alla voce *Popper* in Abbagnano-Fornero, *La filosofia contemporanea IV*, UTET 1991

Metodologia.

Considerato il breve tempo a disposizione, un'ora soltanto, per proporre una problematica così complessa e diversificata nei suoi sviluppi interni, non si può fare altro che presentare i contenuti in modo schematico e mediante lezione frontale.